

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

14 marzo 2001

B5-0185/2001 }
B5-0198/2001 }
B5-0205/2001 }
B5-0215/2001 }
B5-0224/2001 }
RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 50, paragrafo 5, del regolamento da

- Mary Elizabeth Banotti, a nome del gruppo PPE-DE
- Anne E.M. Van Lancker e Anna Terrón i Cusí, a nome del gruppo PSE
- Frédérique Ries e Daniel Ducarme , a nome del gruppo ELDR
- Pierre Jonckheer e Paul A.A.J.G Lannoye, a nome del gruppo Verts/ALE
- Giuseppe Di Lello Finuoli e Helmuth Markov , a nome del gruppo GUE/NGL

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi

- PSE (B5-0185/2001),
- ELDR (B5-0198/2001),
- Verts/ALE (B5-0205/2001),
- GUE/NGL (B5-0215/2001),
- PPE-DE (B5-0224/2001),

sui bambini rapiti da uno dei genitori

RC\434975IT.doc

PE 301.349}
PE 301.362}
PE 301.369}
PE 303.008}
PE 303.017} RC1

Risoluzione del Parlamento europeo sui bambini rapiti da uno dei genitori

Il Parlamento europeo,

- vista la Convenzione sui diritti del fanciullo,
 - vista la Carta dei diritti fondamentali della UE, in particolare l'articolo 24 sui diritti del fanciullo,
 - vista la Convenzione dell'Aia del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili dei rapimenti internazionali di bambini,
 - vista la Convenzione europea del 20 maggio 1980 sul riconoscimento e l'applicazione delle decisioni concernenti la custodia dei bambini e il ripristino della custodia dei bambini,
 - vista la Convenzione dell'Aia del 19 ottobre 1996 concernente la giurisdizione, il diritto applicabile, il riconoscimento, l'applicazione e la cooperazione in materia di responsabilità parentale e misure per la protezione dei bambini,
- A. considerando che nel settembre 1994 Marie de Brouwer (cittadina belga) si è trasferita dal Belgio separandosi dal marito Olivier Limet (anch'egli cittadino belga) per iniziare una nuova vita in Kenya; che essi hanno tre bambini, Coraline (nata nel 1986), Jim (nato nel 1988) e Samuel (nato nel 1992),
- B. considerando che, in base a un accordo tra i due genitori, nel febbraio 1995 il giudice di pace belga ha pronunciato una sentenza in base alla quale la custodia dei tre bambini è stata assegnata al padre, in Belgio, paese dove essi sono nati e cresciuti; che i bambini si sarebbero recati in Kenya dalla madre per le vacanze (sei settimane d'estate, due settimane a Natale e a Pasqua e/o una settimana in occasione delle vacanze scolastiche invernali),
- C. considerando che il Tribunale di prima istanza di Nivelles, in Belgio, (1996) e la Corte di appello di Bruxelles (1997) hanno confermato tale sentenza
- D. considerando che dal 1995 al 1998 i bambini si sono recati in visita dalla madre per la maggior parte delle vacanze scolastiche,
- E. rilevando che dopo il 9 agosto 1998 la sig.ra de Brouwer si è rifiutata di restituire i bambini al padre in Belgio e ha impedito qualsiasi contatto tra i bambini da un lato e il padre e i parenti stretti in Belgio dall'altro,
- F. considerando che il 9 novembre 1999 il Tribunale penale di appello di Bruxelles ha condannato Marie de Brouwer a un anno di reclusione per rapimento di minori e ha spiccato un mandato d'arresto internazionale; che Maria de Brouwer è considerata latitante dalle autorità belghe,
- G. rilevando che Marie de Brouwer ha fatto domanda di cittadinanza keniana al fine di eludere le

RC\434975IT.doc

PE 301.349}
PE 301.362}
PE 301.369}
PE 303.008}
PE 303.017} RC1

conseguenze delle decisioni adottate dai Tribunali belgi contro di lei,

- H. considerando che nel 1999 un tribunale keniota ha posto i tre minori "sotto la sua protezione", benché in precedenza fossero state adottate in Europa svariate decisioni concernenti la custodia dei bambini,
- I. compiacendosi degli sforzi compiuti dal governo belga e dal suo Ministro degli esteri Michel, dal Presidente della Commissione Prodi e dal Mediatore della Presidente del Parlamento europeo per i rapimenti transnazionali di bambini, on. Banotti, per raggiungere una soluzione amichevole con le autorità keniate,
- J. ringraziando il Presidente del Kenia Moi per la sua promessa di fare il possibile per cercare di risolvere la situazione quanto prima possibile,
1. si dichiara estremamente preoccupato per i numerosi casi di rapimenti internazionali commessi dai genitori, tanto in seno all'Unione europea che nel mondo;
 2. è nettamente dell'avviso che le prime ordinanze di custodia emesse nei paesi in cui i bambini sono nati e vivono debbono essere rispettate in conformità del diritto privato internazionale;
 3. reputa fermamente che ciascun bambino abbia il diritto di mantenere contatti diretti con entrambi i genitori se separato da uno o da tutti e due;
 4. deplora che soltanto 47 paesi abbiano ratificato la Convenzione dell'Aia sui rapimenti di minori, talvolta con delle riserve che svuotano il trattato della sua efficacia;
 5. esorta le autorità keniate a rispettare le prime ordinanze di custodia emesse in Belgio ai sensi del diritto privato internazionale e a fare il possibile per concludere in modo soddisfacente e al più presto questo affare, in conformità della Convenzione sui diritti del fanciullo e della Convenzione dell'Aia;
 6. invita il Consiglio e la Commissione a sollevare la questione in occasione delle riunioni con il Kenya a tutti i livelli;
 7. invita il Segretario generale delle Nazioni Unite ad adottare iniziative affinché la Convenzione dell'Aia venga ratificata senza riserve da tutti i paesi membri delle Nazioni Unite e affinché essa venga effettivamente applicata;
 8. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Presidenza della UE, al Consiglio, alla Commissione, al governo del Kenya e al suo Presidente Moi e al Segretario generale delle Nazioni Unite.